

COMUNICATO ATEC

Convegno Tatuaggio e Trucco semipermanente presso l'Istituto Superiore della Sanità Centro nazionale Ondico.

A cura di **Claudia Magnani** - *Estetista UNEP Unione Nazionale Estetisti Professionisti*

4 dicembre 2012 - Roma

Nell'aula Pocchiari dell'Istituto Superiore della Sanità si è svolto un interessante convegno, durante il quale è stato affrontato il tema della sicurezza sul tatuaggio e trucco semipermanente, sia in campo igienico sanitario che sulle certificazioni di apparecchiature e pigmenti. Anche se consideriamo tatuaggio e trucco semipermanente due lavori diversi, dobbiamo comunque pensare che le normative comprenderanno entrambi i settori, quindi, a livello di sicurezza, per il Ministero Superiore della Sanità si parla di immissione di pigmento nella pelle, dunque, sia di dermopigmentazione, sia di tatuaggio.

PIGMENTI

La dott. Maria Simonetta Diamante ha documentato molto bene tutto il percorso delle normative. Dal 2000 ad oggi il Ministero Superiore della Sanità sta cercando di rendere sicuri i pigmenti che utilizziamo. Per avere un'informazione maggiore l'Europa ha costituito un sistema di allarme rapido per proteggere i consumatori da tutti i prodotti pericolosi: il RAPEX, questo sistema permette di condividere informazioni tra i paesi membri, qualsiasi prodotto nocivo alla salute viene subito segnalato.

È stata evidenziata la pericolosità di usare pigmenti non certificati, soprattutto se comprati via internet, laddove acquistando da soli si diventa automaticamente importatori e quindi soggetti a tutti i rischi legali di importare un prodotto non certificato e spessissimo non a norma.

Si è documentato che da un controllo fatto sui colori usati in centri autorizzati, ben l'80% dei pigmenti sequestrati non erano conformi. Può sembrare incredibile ma la contraffazione immette sul mercato pigmenti con etichette uguali agli originali ma con contenuti non a norma.

Anche alcune aziende regolari possono avere pigmenti non perfettamente conformi, potete controllare andando sul sito www.salute.gov.it sotto le voci prodotti pericolosi / trucco semipermanente, troverete il nome dell'azienda incriminata e il risultato dell'esame chimico. Inoltre i contenitori devono essere monodose o dotati di valvola di non ritorno.

I produttori sono obbligati ad avere certificazioni dei pigmenti chiare, dettagliate e nella lingua del paese in cui vengono venduti, noi abbiamo il dovere di richiederle, per tutelare il consumatore finale.

CONTROLLI

Il Generale di Brigata Comandante dei NAS di Roma Cosimo Piccinno chiede la collaborazione del settore per combattere l'abusivismo e il lavoro che danneggia la salute del consumatore finale.

Le infrazioni più ricorrenti sono: confezioni prive di etichetta

in lingua italiana, assenza di requisiti igienico sanitari, pigmenti contenenti amine aromatiche, gestione da parte di persone non qualificate, illecita gestione di rifiuti sanitari pericolosi.

In Italia siamo passati da 257 aziende dichiarate nel 2009, alle 1181 del 2012, senza contare tutto il sommerso del lavoro nero vera piaga sociale. Manca una regolamentazione, si pensi solo alla differenza di ore per l'abilitazione al tatuaggio e piercing, si va da un minimo di 14 ore della regione Emilia Romagna a un massimo di 600 ore della Toscana.

EFFETTI COLLATERALI

Gli operatori devono rispecchiare rigorosamente le norme igieniche.

Il dott. Leonardo Celleno, dermatologo docente Università Cattolica Roma e presidente AIDECO, (associazione italiana di dermatologia e cosmetologia) ha documentato la ricerca della sua associazione sugli effetti collaterali e reazioni avverse del tatuaggio, come infezioni, reazioni allergiche, reazioni infiammatorie, cheloidi e tumori.

RIMOZIONE LASER

Per un risultato ottimale si deve utilizzare il Q SWITCHED che frantuma il pigmento permettendo ai macrofagi di eliminarlo senza danneggiare la pelle.

Consenso informato: prima di iniziare un lavoro, deve essere chiaro e dettagliato, sia sulle condizioni di salute del cliente che sull'informazione che siamo tenuti a trasmettere.

CONCLUSIONI

COMPLIMENTI ALLA COLLEGA RITA MOLINARO per la sua relazione sulla ricostruzione dell'areola mammaria dopo la mastectomia, che da anni sta collaborando con il Centro di senologia e chirurgia plastica della ASL 9 di Treviso. Il suo lavoro ha portato la figura dell'Estetista dermopigmentatrice ad un livello superiore di professionalità.



Claudia Magnani
Vice presidente ATEC
(Associazione Tatuaggio
Estetico Correttivo). ■